

DIOCESI MASSA CARRARA - PONTREMOLI  
Centro Diocesano Vocazioni



**MONASTERO  
INVISIBILE**

Gen  
Feb  
Mar  
2019

Sussidio diocesano  
per la preghiera personale o comunitaria



*“Viva Cristo Re”*

il grido dei nove Seminaristi martiri

Carissimi aderenti al Monastero Invisibile,

in questo nuovo anno 2019 il Centro Diocesano Vocazioni desidera intensificare le opportunità di raggiungere ciascuno. A tal proposito nei giorni scorsi è stata inaugurata la nuova newsletter del sito [www.vocazionims.it](http://www.vocazionims.it), quale prezioso strumento di collegamento, di informazione e di ascolto del Signore che chiama. Chi desiderasse ricevere la newsletter può farne richiesta scrivendo una mail all'indirizzo [centrodiocesano@vocazionims.it](mailto:centrodiocesano@vocazionims.it). Chi invece volesse essere inserito nel gruppo whatsapp dell'Adorazione mensile può scrivere il proprio numero al medesimo indirizzo oppure al 3336178051, specificando la zona in cui ci si trova (costa o Lunigiana).

In questo mese, l'8 gennaio, ricorre il 50° anniversario del martirio del Beato Tito Zeman, sacerdote salesiano, incarcerato in Slovacchia dal regime comunista per aver aiutato dei giovani a scappare a Torino e poter proseguire così il cammino in preparazione al sacerdozio. “Anche se perdessi la vita, non la considererei sprecata, sapendo che almeno uno di quelli che avevo aiutato è diventato sacerdote al posto mio”, ebbe a dire questo martire per le vocazioni.

A lui affidiamo il nostro impegno nella pastorale vocazionale.

*Don Fabio Arduino*

direttore del Centro Diocesano Vocazioni

*Diego Bassi*

referente Monastero Invisibile

# IN ASCOLTO... (Mt 5,1-12)

## Le Beatitudini

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

# VIA CRUCIS vocazionale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

I sacerdoti e i vescovi sono immagine di Cristo che guida la sua Chiesa, possiamo intendere come le gioie e le sofferenze di questi ministri di Dio e la loro scelta di donarsi per sempre, siano immagine di Cristo che ha percorso la via della Croce per la nostra salvezza, rendendo su di sé la nostra umanità che gioisce e geme, lotta e spera. In questa Via Crucis vogliamo accogliere il dono della passione, morte e risurrezione del Signore e pregare per nostra conversione e per il bene della Chiesa. Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurerà nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

## I STAZIONE – GESÙ È CONDANNATO A MORTE

### LETTURA BIBLICA(cf. Mt 27, 1-2.26; Mc 15, 1; Gv 19, 1)

I capi religiosi con gli anziani del popolo si riunirono in consiglio contro Gesù, per farlo morire. Quindi, legatolo, lo consegnarono a Pilato, il governatore romano. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo fece crocifiggere.

### MEDITAZIONE

L'atteggiamento qualificante la figura del Crocifisso è l'obbedienza filiale fino in fondo, che abbandona se stessa al Padre nel compimento della missione ricevuta. In questo modo viene insegnato anche a noi come essere per realizzarci come uomini davanti a Dio, e come entrare nella sua morte e risurrezione per essere pienamente riconciliati con Dio e diventare così seminatori di pace e di riconciliazione. (C.M. Martini)

### PREGHIERA

Donaci, o Padre, di metterci dalla parte di Gesù e non di coloro che

condannano gli altri, affinché la nostra sequela, illuminata dalla luce del tuo Spirito, sia segno di pace e di riconciliazione per l'umanità. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

## **II STAZIONE – GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO**

### **LETTURA BIBLICA (cf .Mt 27,27-31)**

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

### **MEDITAZIONE**

La vita pubblica di Gesù, segnata dalla contraddizione della folla, della ostilità di capi spirituali e politici del popolo e della incomprendimento dei parenti e dei discepoli, costituisce l'itinerario della sua *via crucis*. Egli suscita uno scandalo che lo condurrà alla croce, perché egli annulla la legge come via alla salvezza, mette in luce il legalismo egoistico come prestazione autogiustificante e si presenta come l'unico legislatore. Così, Gesù al legalismo fa subentrare la misericordia, all'egoismo l'altruismo, invita alla sequela e in questo modo chiama alla perfezione. “Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni e seguimi” dice Gesù al giovane ricco (Mt 19,21s). (H. Schlier)

### **PREGHIERA**

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

### **III STAZIONE – GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA**

#### **LETTURA BIBLICA** (cf. Is 53,4.6)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

#### **MEDITAZIONE**

L'unica ascesa legittima verso il ministero del pastore è la croce. È questa la vera ascesa, è questa la vera porta. Non desiderare di diventare personalmente qualcuno, ma invece esserci per l'altro, per Cristo, e così mediante lui e con lui esserci per gli uomini che Egli cerca, che Egli vuole condurre sulla via della vita. (Benedetto XVI)

#### **PREGHIERA**

Padre misericordioso e fedele che ami tutte le creature, donaci il tuo Spirito d'amore, perché possiamo seguire il tuo Figlio in quella vocazione che da sempre hai preparato per noi. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

### **IV STAZIONE – GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

#### **LETTURA BIBLICA**(cf Gv 19,25-27)

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

#### **MEDITAZIONE**

L'ultima cosa che Gesù fece sulla croce, prima di addentrarsi nel buio dell'agonia e della morte, fu di adorare amorosamente la volontà del Padre. Maria lo seguì anche in questo: anche lei si mise ad adorare la volontà del Padre prima che una tremenda solitudine scendesse nel suo cuore e si facesse buio dentro di lei, come si fece buio "su tutta la faccia della terra" (cf. Mt 27,45). E quella solitudine e quella adorazione

rimasero lì, al centro della sua via, fino alla morte, finché non giunse anche per la l'ora della risurrezione. (R. Cantalamessa)

### **PREGHIERA**

O Padre, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce, hai voluto presente la sua Madre addolorata, fa' che tutti nella santa Chiesa vivano la loro vocazione secondo la tua volontà, per essere un giorno partecipi della tua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **V STAZIONE – GESÙ AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE**

### **LETTURA BIBLICA (Lc 23,26)**

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

### **MEDITAZIONE**

Tanti volti li vediamo nella *Via Crucis*, tanti volti hanno accompagnato Gesù nel suo cammino verso il Calvario: Pilato, il Cireneo, Maria, le donne... Io oggi ti chiedo: Tu come chi di loro vuoi essere? Vuoi essere come Pilato che non ha il coraggio di andare controcorrente per salvare la vita di Gesù e se ne lava le mani. Dimmi: sei uno di quelli che si lavano le mani, che fa il finto tonto e guarda dall'altra parte? O sei come il Cireneo, che aiuta Gesù a portare quel legno pesante, come Maria e le altre donne, che non hanno paura di accompagnare Gesù fino alla fine, con amore, con tenerezza. E tu, come chi di questi vuoi essere? Come Pilato, come il Cireneo, come Maria? Gesù ti sta guardando adesso e ti dice: mi vuoi aiutare a portare la Croce? Fratelli e sorelle: con tutta la forza di giovane, che cosa Gli rispondi? (Papa Francesco, GMG 2013, Rio de Janeiro, BR)

### **PREGHIERA**

O Padre, che doni a ciascuno una vocazione diversa ma con l'unico obiettivo della carità perfetta, rendici forti nelle prove, perché

sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore illuminati dalla speranza che ci salva. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## VI STAZIONE – UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

### LETTURA BIBLICA (2Cor 4,6)

E Dio disse: *Rifulga la luce dalle tenebre*, riflesse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo.

### MEDITAZIONE

Veronica non appare nei Vangeli. Questo nome non viene menzionato, benché vengano fatti i nomi di varie donne che compaiono accanto a Gesù. Può essere, dunque, che il nome esprima piuttosto ciò che la donna fece. In effetti, secondo la tradizione, sulla via del Calvario una donna si fece strada tra i soldati che scortavano Gesù e con un velo asciugò il sudore e il sangue sul volto del Signore. Quel volto restò impresso nel velo; un riflesso fedele, una "*vera icona*". A questo si collegherebbe il nome stesso di Veronica. Se è così, questo nome, che rende memorabile il gesto compiuto da questa donna, racchiude allo stesso tempo la più profonda *verità su di lei*. Si manifesta così la profonda eloquenza dell'evento. Il Redentore del mondo dona a Veronica un'autentica immagine del suo volto. Il velo, su cui resta impresso il volto di Cristo, diventa un messaggio per noi. In un certo senso esso dice: Ecco come ogni atto buono, ogni gesto di vero amore verso il prossimo rafforza in chi lo compie la somiglianza col Redentore del mondo. Gli atti d'amore non passano. Ogni gesto di bontà, di comprensione, di servizio lascia nel cuore dell'uomo un segno indelebile, che lo rende sempre più simile a colui che "spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo" (*Fil 2, 7*). *Così si forma l'identità*, il vero nome dell'uomo. (Beato Giovanni Paolo II)



## **PREGHIERA**

Padre santo, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore e della morte con la speranza che splende sul volto di Cristo; fa' che rispondiamo alla nostra vocazione di restare intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **VII STAZIONE – GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA**

### **LETTURA BIBLICA**(cf. Fil 2,5-8)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: il quale svuotò se stesso e, diventando simile agli uomini, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

### **MEDITAZIONE**

Tutto l'agire di Gesù e la sua vita si svolgono nella completa dedizione a Dio e in essa agli uomini. È questo alla fine che fa erigere la croce. Questa libera e completa obbedienza di Gesù a Dio si mostra già nel fatto di aver superato le tentazioni, dalle quali anch'egli non è stato risparmiato (cf. Mt 4,1-11), che ha preso su di sé la sofferenza che prevedeva (cf. Lc 13,32-33) e il male che gli uomini gli fanno e che in questo modo viene loro tolto (cf. Mt 8,16-17). Tutto sommato quindi il Figlio dell'uomo "non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,45). (H. Schlier)

## **PREGHIERA**

O Padre misericordioso, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo avere in noi stessi gli stessi sentimenti del tuo Figlio diletto e rispondere alla vocazione che vuoi donarci con la sua stessa generosità. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **VII STAZIONE – GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO**

### **LETTURA BIBLICA** (cf. Lc 23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

### **MEDITAZIONE**

In molte società del mondo le donne non ricevono un trattamento equo. Cristo probabilmente piange per loro. Vi sono anche società incuranti del proprio futuro. Cristo probabilmente piange per i loro figli. Dovunque vi sia noncuranza per il futuro, attraverso l'uso eccessivo delle risorse, il degrado dell'ambiente, l'oppressione delle donne, l'abbandono dei valori familiari, il mancato rispetto delle norme etiche, l'abbandono delle tradizioni religiose, Gesù continua a dire alla gente: "Non piangete per me, ma per voi stessi e per i vostri figli". (T. Menampampil, S.D.B)

### **PREGHIERA**

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché il nostro pianto sulle tue sofferenze si trasformi in impegno a favore di quanti soffrono accanto a noi, testimoniando di fronte al mondo la forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **IX STAZIONE – GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

### **LETTURA BIBLICA** (Eb 5,8-9)

Gesù, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

### **MEDITAZIONE**

La croce agli occhi dei contemporanei è un'infamia (cf. Dt 21,22-23).

La folla davanti a colui che è impotente rivela la sua cecità. Non capisce chi sia colui che soffre davanti ai loro occhi e cosa sta per avvenire con la sua morte. [...] Ma l'ora di Dio - Gesù dice : "la mia ora" - è suonata una volta sola per tutte sulla croce di Gesù Cristo. Di fronte a questa ora i discepoli di Gesù e con loro tutti noi ci sentiamo chiedere: "Dormite ancora e ve ne state sempre con le mani in mano?". E ai discepoli così come a noi viene detto: "Basta, è venuta l'ora (Mc 14,41) - l'ora della proclamazione di tutto l'amore di Dio e dunque dell'offerta - sulla croce. (H. Schlier)

### **PREGHIERA**

O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori, rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché lo seguiamo in tutto e siamo con lui trasformati nella luce della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **X STAZIONE – GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

### **LETTURA BIBLICA (Gv 19,23-24)**

I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo dissero tra loro: «Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

### **MEDITAZIONE**

Il messaggio fondamentale della tradizione a proposito della tunica di Cristo si riferisce all'unità della Chiesa. Già nella Bibbia la lacerazione della veste era un simbolo corrente di divisione (cf., e.g. 1Re 11,29-31). Di fronte al tema dell'unità, che occupa un grande spazio nella visione giovannea, "esser divisa" è il peggio che possa accadere alla comunità dei discepoli, il nuovo popolo di Dio. Ma la tunica di Gesù non fu divisa. La veste di Cristo è la Chiesa di Cristo. La sua integrità è un

simbolo del fatto che nessuna scissione può esistere nella Chiesa. (I. de la Potterie)

### **PREGHIERA**

Padre misericordioso e fedele, che in Cristo tuo Figlio ci insegni la via del perdono e del servizio agli altri, donaci il tuo Spirito di santità, perché, spogliati di noi stessi e ricchi della tua grazia, sappiamo essere veri testimoni dell'amore che salva. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **XI STAZIONE – GESÙ È CROCIFISSO**

### **LETTURA BIBLICA**(Lc 23,39.42-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù; l'altro invece lo pregava: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico: oggi sarai con me nel paradiso».

### **MEDITAZIONE**

La parola detta da Gesù al ladro: «Sarai con me nel paradiso» (Lc 23,43), rinvia a un mistero umano di riconciliazione e parte sempre dal grande abbandono e dalla fiducia illimitata verso il Padre. Gesù è certo di bere il vino nuovo nel regno del Padre suo, è certo di entrare nel regno del Padre: e questo atteggiamento di speranza gli permette di coinvolgere un condannato, n uomo messo fuori dalla società, assumendolo nella sua dedizione. (C.M. Martini)

### **PREGHIERA**

Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirlti con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore trafitto di Cristo la sublime conoscenza del tuo amore, perché con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **XII STAZIONE – GESÙ MUORE IN CROCE**

### **LETTURA BIBLICA (Lc 23,33-34)**

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

### **MEDITAZIONE**

Sei incomprensibile, Gesù. C'è ancora, nella tua anima martoriata e terremotata dal dolore, una zolla sulla quale fiorisce la parola «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Sei proprio incomprensibile. Tu ami i tuoi nemici e li raccomandi al Padre tuo. Tu preghi per loro. Signore, se non fosse bestemmia direi che tu li discolpi con la più inverosimile delle scuse: “non lo sanno”. [...] Una cosa soltanto certamente non conosco: il tuo amore per loro, perché quello lo può conoscere solo chi ti ama. Solo l'amore, infatti, permette di comprendere il dono d'amore. (K. Rahner)

### **PREGHIERA**

Padre misericordioso, tu chiami tutti i tuoi figli a seguire il tuo Figlio diletto sulla via dell'amore, donaci il tuo santo Spirito, affinché possiamo rispondere alla tua chiamata e portare al mondo il tuo perdono e la tua grazia. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **XIII STAZIONE – GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

### **LETTURA BIBLICA (Gv 19,33-34)**

I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

### **MEDITAZIONE**

Nella croce, alla parola del mondo si giustappone una Parola completamente diversa, che il mondo non vuole ascoltare a nessun

costo. Perché il mondo vuole vivere e risorgere prima di morire, mentre l'amore di Cristo vuole morire per risorgere oltre la morte, nella morte, in forma di Dio. Solo alla volontà disperata di vivere la proposta di Dio appare disperata; in sé essa è soltanto e puramente amore, che nella morte si manifesta più forte della morte e perciò trionfa su quello contro cui la volontà del mondo inutilmente lotta. (H.U. Von Balthasar)

### **PREGHIERA**

O Dio, Padre della vita, che nel cuore di Cristo ci hai rivelato i tesori del tuo amore, donaci il tuo santo Spirito, perché possiamo seguire il tuo Figlio amatissimo nelle diverse vocazioni che vuoi donare a ciascuno di noi. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

## **XIV STAZIONE – GESÙ È PORTATO NEL SEPOLCRO**

### **LETTURA BIBLICA** (cf. Mt 27,59-61)

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

### **MEDITAZIONE**

Il Venerdì Santo potevamo ancora guardare il trafitto. Il Sabato santo è vuoto, la pesante pietra del sepolcro nuovo copre il defunto, tutto è passato, la fede sembra essere definitivamente smascherata come fanatismo. [...] Non comincia il nostro secolo ad essere un grande Sabato santo, giorno dell'assenza di Dio, nel quale anche i discepoli hanno un vuoto agghiacciante nel cuore che si allarga sempre di più, per cui si preparano pieni di vergogna ed angoscia al ritorno a casa e si avviano cupi e distrutti nella loro disperazione verso Emmaus, non accorgendosi affatto di colui che era creduto morto è in mezzo a loro? [...] Non lasciar durare in eterno l'oscurità del Sabato santo, lascia cadere un raggio di Pasqua, anche sui nostri giorni, accompagnati a noi

quando ci avviamo disperati verso Emmaus perché il nostro cuore possa accendersi alla tua vicinanza (Joseph Ratzinger).

### **PREGHIERA**

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del tuo Figlio unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che il dono della vocazione sia per noi l'invito a una incessante conversione a te. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

### **CONCLUSIONE**

«Un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?”» (*Mc* 10, 17). Gesù ha risposto a questa domanda, che brucia nel più profondo del nostro essere, percorrendo la via della croce. Ti contempliamo, Signore, su questa strada che tu, per primo, hai preso e alla fine della quale «hai gettato la tua croce come un ponte verso la morte, affinché gli uomini possano passare dal paese della morte a quello della Vita» (S. Efrem il Siro, *Omelia*). La chiamata a seguirti è rivolta a tutti, in particolare ai giovani e a quanti sono provati dalle divisioni, dalle guerre o dall'ingiustizia e che lottano per essere, in mezzo ai loro fratelli, segni di speranza e operatori di pace. Perciò, ci siamo messi davanti a te con amore, abbiamo rivolto volgiamo i nostri sguardi e i nostri cuori alla tua Santa Croce presentandoti le nostre sofferenze e le nostre richieste per la Chiesa, e ora, forti della tua promessa, ti preghiamo: «Benedetto sia il nostro Redentore, che ci ha dato la vita con la sua morte. O Redentore, realizza in noi il mistero della tua redenzione, per la tua passione, la tua morte e risurrezione» (Liturgia Maronita). Signore morto e risorto, manda operai alla tua messe.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **T. Amen**

### **SALVE REGINA**

## PREGHIAMO in QUESTI TRE MESI

- Per fra Sergio Sessa, che riceve il sacro ordine del Presbiterato, perché sappia essere immagine viva di Gesù Buon Pastore.
- Perché i giovani, consapevoli dell'unica vocazione alla santità, possano scoprire a quale tra le differenti forme di vita il Signore li chiama.
- Perché comprendiamo, come indicato dal recente Sinodo dei Vescovi, che “Noi dobbiamo essere santi per poter invitare i giovani a diventarlo”.

### dal Documento finale del Sinodo sui giovani

166. Noi dobbiamo essere santi per poter invitare i giovani a diventarlo. I giovani hanno chiesto a gran voce una Chiesa autentica, luminosa, trasparente, gioiosa: solo una Chiesa dei santi può essere all'altezza di tali richieste! Molti di loro l'hanno lasciata perché non vi hanno trovato santità, ma mediocrità, presunzione, divisione e corruzione. Purtroppo il mondo è indignato dagli abusi di alcune persone della Chiesa piuttosto che ravvivato dalla santità dei suoi membri: per questo la Chiesa nel suo insieme deve compiere un deciso, immediato e radicale cambio di prospettiva! I giovani hanno bisogno di santi che formino altri santi, mostrando così che «la santità è il volto più bello della Chiesa» (FRANCESCO, *Gaudete et exsultate*, n. 9). Esiste un linguaggio che tutti gli uomini e le donne di ogni tempo, luogo e cultura possono comprendere, perché è immediato e luminoso: è il linguaggio della santità.



# APPUNTAMENTI

- **Sabato 12 gennaio 2019 – ore 17.00**  
Ordinazione Presbiterale  
di Fra Sergio Sessa mdm  
Basilica Cattedrale di Massa
- **28 gennaio 2019 – ore 18.30**  
Giornata Tomista presso Biblioteca Diocesana  
Via dei Colli 2 - Massa  
Conferenza di Maurizio Schoepflin  
“L’attualità di San Tommaso  
secondo il papa San Paolo VI”
- **Mercoledì 9 gennaio 2019 – ore 21.00**  
**13 febbraio 2019**  
**13 marzo 2019**  
Adorazione Eucaristica per le vocazioni  
Sede Anno Propedeutico  
Viale dei Menhir 8 – Filetto (MS)
- **Giovedì 10 gennaio 2019 – ore 21.00**  
**14 febbraio 2019**  
**14 marzo 2019**  
Adorazione Eucaristica per le vocazioni  
Seminario Vescovile Maggiore  
Via dei Colli 2 - Massa

# II TESTIMONE

Gli eventi dolorosi che coinvolsero i nove ragazzi, il cui martirio in odium fidei è stato riconosciuto da Papa Francesco il 7 novembre 2018, vanno collocati negli anni 1934/36, in una Spagna scossa da violenze scoppiate tra i partiti conservatori cattolici, vincitori delle elezioni, e le sinistre, forti del sostegno dei movimenti operai. La rivoluzione di ottobre fu particolarmente violenta nelle Asturie, in particolar modo ad Oviedo, occupata dai minatori che saccheggiarono la città ed uccisero numerosi ecclesiastici, tra cui questi nove seminaristi. I primi sei martiri che seguono furono uccisi nel 1934, mentre gli altri tre nel periodo 1936/37. La Congregazione per le Cause dei Santi aveva concesso il nulla osta per introdurre la causa di beatificazione di questi Servi di Dio in data 12 maggio 1993. **Angelo Cuartas Cristóbal** era nato il 1° giugno 1910 a Cabo de Lastres (Asturie) da Giuseppe e Giuseppina Cristóbal Granada. Nel 1929 era nel seminario di Oviedo per compiere gli studi teologici. Ordinato suddiacono a León nel maggio 1934, il 7 ottobre dello stesso anno venne ucciso ad Oviedo. **Mariano Suarez Fernández** era nato a S. Andrés de Linares l'8 ottobre 1910 da Angelo e Germana Fernández Cocañín García-Ciaño. Nel 1924, appena quattordicenne, lo troviamo nel seminario minore di Valdediós per gli studi in preparazione al sacerdozio, una meta stroncata dal martirio nell'ottobre del 1934. **Gesù Prieto López** era nato il 28 agosto 1912 a Bodecangas da Giuseppe Maria e Marcellina López Acebedo. Intrapreso il cammino in preparazione al sacerdozio, aveva ventuno anni quando venne assassinato ad Oviedo il 7 ottobre 1934. **Cesare Zurro Fanjul** era nato il 22 ottobre 1912 ad Avilés da Luigi e Mercedes Fanjul Ania. La morte lo colse l'11 ottobre 1934 ad Oviedo, mentre stava frequentando il secondo anno di teologia. **Giuseppe Maria Fernández Martínez** era nato il 9 maggio 1915 a Muñón Cimero ed era rimasto orfano piccolissimo della madre. Nel 1927 era già nel seminario minore

di Valdediós. Anch'egli fu brutalmente assassinato il 7 ottobre 1934 a soli diciannove anni. **Giovanni Giuseppe Castañón Fernández** era nato il 6 agosto 1916 da Giuseppe e Manuela Fernández Díaz. All'età di dodici anni entrò nel seminario di Valdediós. Diciottenne morì per mano dei rivoluzionari il 7 ottobre 1934. **Emanuele Olay Colunga** era nato a Noreña il 25 luglio 1911 da Francesco ed Angelina Colunga . Quattordicenne era entrato nel seminario minore suddetto. Scampato alla morte nel 1934, all'inizio della guerra, nel luglio 1936 si trovava in viaggio verso León insieme ad un novello sacerdote che si stava recando nella sua città natale per celebrarvi la sua prima Messa, quando dovettero nascondersi. Scoperti ed imprigionati il 18 giugno 1937, vennero portati prima a Gijón e poi nei pressi di Oviedo. Qui con uno stratagemma, durante la notte, lo fecero uscire dal carcere per arrestare dei ladruncoli: gli spararono alla testa uccidendolo sul colpo. Era il 22 settembre 1937. **Sisto Alonso Hevia** era nato a Poago il 1° febbraio 1916 da Sisto Alfonso e Maria Hevia Hevia. Nel 1929 entrò in seminario e quando scoppiò la guerra civile, sette anni dopo, si trovava in famiglia per le vacanze estive. Arrestato insieme al padre, venne rinchiuso per breve tempo nella chiesa parrocchiale adibita a carcere. Il 27 maggio 1937 alcuni rivoluzionari lo sorpresero mentre si trovava vicino al porto di Ventanielles: lo aggredirono brutalmente pugnalandolo a morte, mentre il ragazzo invocava l'aiuto di Dio. **Luigi Prado García** era nato il 4 marzo 1914 da Giuseppe e Vincenza. Nel 1930 entrò nel seminario a Valdediós. Chiamato cinque anni dopo a prestare servizio militare, chiese ed ottenne di essere mandato a Burgos dove poté continuare gli studi presso il seminario locale. Allo scoppio della guerra si trovava in famiglia. Nascosto presso degli amici, venne denunciato, arrestato ed infine assassinato sulla spiaggia di Gijón il 4 settembre 1936. Il sangue di questi giovani martiri, prossimi alla beatificazione, sarà certamente germe di nuove vocazioni per la Spagna e l'Europa del futuro.

**Vuoi SOSTENERE  
il SEMINARIO?**



**c/c Postale n° 11106549**

---

**c/c Bancario n° 12044080**

***Gruppo Banca Carige***

**IBAN: IT80L0611013602000012044080**

**intestato a**

***“Seminario Vescovile Maggiore di Massa”***

---



**[info@seminariomassa.it](mailto:info@seminariomassa.it)**

**Vuoi ADERIRE  
ai MONASTERO INVISIBILE?**

**Per ricevere gratuitamente questo sussidio contattaci  
scrivendo a [centrodiocesano@vocazionims.it](mailto:centrodiocesano@vocazionims.it) oppure tramite  
il numero 3336178051**